



Associazioni Inquilini e Abitanti

## ROMA NON SI CHIUDE: APPELLO ALLA MOBILITAZIONE DELL'11 SETTEMBRE

ORE 17 PIAZZA DELL'ESQUILINO



Roma, 04/09/2009

### VOGLIONO FARE UN DESERTO E LO CHIAMANO 'SICUREZZA'

A Roma e in tutto il paese, l'autunno caldo è già iniziato. Nella capitale, pochi giorni fa, una vera e propria operazione di guerra ha portato alla deportazione in strutture fatiscenti (residence-lager) di centinaia di famiglie e singoli senza casa che avevano trovato un tetto nel complesso del Regina Elena. Questo sgombero modifica i rapporti con il comune e la

prefettura e sancisce la fine di uno spazio politico di contrattazione sociale sulla prima emergenza della città: la precarietà abitativa. Una precarietà che coinvolge migliaia di persone, famiglie, studenti, lavoratori, giovani e migranti che non ce la fanno più a pagare affitti e mutui da usura, senza alcuna tutela e possibilità di accedere a una casa popolare. Governo e Campidoglio hanno deciso di guardare soltanto agli interessi della speculazione e della rendita.

**Licenziamenti, precarizzazione, sgomberi di case occupate, violazione dei diritti fondamentali** delle persone. L'attacco ai diritti e alle libertà sembra l'unica strategia del potere per affrontare una crisi sociale ed economica senza precedenti. Il clima di paura e insicurezza genera i mostri del razzismo e della violenza contro le libertà di tutti; ne sono feroce dimostrazione gli ultimi episodi di aggressioni contro omosessuali, donne e migranti. Per non parlare dell'ultima vergogna del sindaco Alemanno, che ha dato il via libera alla nomina di un nazista al vertice dell'Ama.

**I movimenti per il diritto all'abitare hanno risposto con una mobilitazione permanente**, attraverso l'occupazione a oltranza dei tetti dei Musei Capitolini e con un presidio nel cuore della città, a piazza Venezia, rilanciando una campagna contro gli sfratti e per il diritto alla casa. Ma la lotta per il diritto alla casa è in connessione con le battaglie per i diritti e la libertà che stanno attraversando la nostra città: i precari della scuola, i vigilantes in sciopero della fame, i lavoratori dello spettacolo in lotta contro i tagli alla cultura, la comunità gay che si mobilita contro le aggressioni fasciste, gli studenti che riprendono le mobilitazioni contro la riforma Gelmini.

**Pensiamo sia giunto il momento di unire la forza di queste battaglie** in una grande mobilitazione cittadina che sappia coinvolgere tutti coloro che non vogliono pagare i costi della crisi. Per affermare un'altra idea di città, la città dei diritti, della libertà, della solidarietà e dell'accoglienza, per respingere le politiche poliziesche del "pacchetto sicurezza".

**La crisi è vostra, noi non la paghiamo!**

**VENERDI' 11 SETTEMBRE MANIFESTAZIONE CITTADINA**

**ORE 17 PIAZZA DELL'ESQUILINO**

